

Agriumbria: oltre 85.000 i visitatori dell'edizione 2026



Dopo i timori per le critiche condizioni meteorologiche della vigilia, l'edizione 2026 di **Agriumbria (Bastia Umbra 27-29 marzo)** si è invece conclusa con una forte affluenza di pubblico che, secondo le stime degli organizzatori, dovrebbe avere **superato la soglia delle 85.000 presenze** della scorsa edizione.

Per la prima volta **il taglio del nastro si è svolto nella zona dei ring dedicati alle mostre e alle valutazioni zootecniche.** Una decisione simbolica e concreta, del nuovo consiglio di amministrazione insediatosi a maggio scorso e che

rimanda alla storia di Agriumbria e al suo essere riferimento nazionale per il settore dell'allevamento.

Al taglio del nastro erano presenti tutti gli attori delle diverse filiere agroalimentari e zootecniche del Paese. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti **Erigo Pecci**, Sindaco del Comune di Bastia Umbra; **Stefania Proietti**, Presidente Regione Umbria; **Simona Meloni**, Assessore Agricoltura Regione Umbria, **Emanuele Prisco**, Sottosegretario al Ministero degli Interni; **Roberto**

Nocentini, Associazione Italiana Allevatori e **Antonio Forini**, presidente di Umbria Fiere SpA. Presente anche **Giancarlo Righini**, Assessore Agricoltura Regione Lazio.

La manifestazione, giunta alla sua 57ima edizione, attira ogni anno un pubblico di **allevatori, agricoltori, contoterzisti, tecnici della filiera agricola e rappresentanti del mondo dei costruttori e delle reti di vendita di macchine agricole** e del mondo dei **prodotti e dei servizi per la zootecnia**; sempre massiccia inoltre la presenza di **studenti**.

“Agriumbria è agricoltura, nel senso più pieno e autentico del termine – ha dichiarato il **presidente di Umbria Fiere, Antonio Forini** – e **le presenze registrate, nonostante un avvio segnato dal maltempo, dimostrano la solidità della manifestazione e la sua capacità di parlare a pubblici diversi**. Qui convivono e si integrano – ha concluso Forini – due dimensioni fondamentali: quella popolare, legata alla tradizione e alla cultura rurale, e quella dell'innovazione, dell'impresa e del lavoro agricolo contemporaneo”.

Marco Limina

L'articolo completo sarà pubblicato su **MAD Macchine Agricole Domani n. 5/2026**
Sarà disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

Guarda il video reportage della manifestazione